

La vigilia del bombardamento nella memoria dei testimoni

Prima parte del convegno – sabato 14 febbraio ore 16,30 - sala polivalente Farmacia Europa

Si è tenuto sabato 14 febbraio presso la sala polivalente della Farmacia Europa di Cassino il primo dei due convegni dedicati agli eventi della seconda guerra mondiale che hanno interessato il nostro territorio tra settembre 1943 e maggio 1944. La manifestazione è stata organizzata dal Comitato di quartiere “San Giovanni-Restagno” ed ha ottenuto un sorprendente successo, per intensità e partecipazione. “Mi hanno chiesto perché ho organizzato questo convegno, non c’è un



perché, lo desideravo da tempo, è per me un atto dovuto, alla mia città, alla mia gente perché credo sia giusto riavvicinarci alle nostre radici con umiltà ed amore ascoltando dai testimoni quello che è successo per farne tesoro ed imparare.” Così il dr. Sergio Ricciuti, membro del comitato di quartiere ha aperto i lavori. Ha quindi preso la parola il professore Giovanni D’Orefice che ha tracciato un quadro della società cassinate alla vigilia della battaglia. È sta to quindi proiettato un filmato realizzato dalla onlus Centro Documentazione e Studi

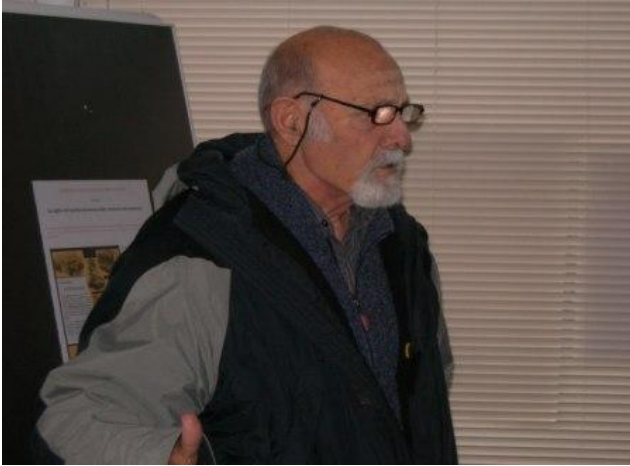
Cassinati e dall’Historiale di Cassino, “La Linea Gustav” che ha riproposto gli eventi dalla guerra d’Africa, all’operazione Husky, allo sbarco a Salerno, l’operazione Avalanche ed a quella che nella intenzione dei generali Alleati doveva essere la marcia trionfale che li avrebbe portati a Roma da



vincitori. Questo *fil rouge* ha permesso una più precisa contestualizzazione degli interventi dei testimoni che hanno raccontato gli eventi. Il prof. D’Orefice ha poi ricordato il primo bombardamento anglo-americano del 10 settembre 1943, le battaglie della Linea Reinhard che videro l’eroico impegno degli Italiani nella battaglia di Montelungo, il martirio di Collelungo (Vallerotonda) e la battaglia del Gari a Sant’Angelo (21 gennaio) che vide il sacrificio della 36° divisione Texas americana. Hanno preso la parola i

testimoni, Mario Forlino che ha raccontato come ritornò a Cassino dopo il 9 settembre pensando che a casa sarebbe stato più al sicuro. Lucidi ed emozionanti i suoi racconti che hanno fatto rivivere gli episodi..... “durante il bombardamento si era alzata una nuvola di polvere, non si

vedeva nulla, si sentivano solo i fischi e le esplosioni..... Abbiamo poi trovato rifugio in una grotta..... ricordo due soldati tedeschi che trascinavano un commilitone che aveva perso una



gamba". Il dr. Diego Morigine era rifugiato in una abitazione sulla strada per Terelle e durante il bombardamento lasciò questa abitazione che costituiva una facile bersaglio e vide il bombardamento dalla località belvedere "gli aerei arrivavano a gruppi di tre, con un rumore assordante che non mi abbandonerà mai, e si dirigevano sull'Abbazia per scaricare le bombe e tornare indietro. Fu terribile." Si sono poi succeduti altri testimoni, tra i quali la professoressa Anna Matilde Castelli Patini che ha perso il padre nella battaglia di Cassino e che ha raccolto numerose testimonianze nelle sue ricerche, il sindaco prof. Gigante, il prof. Calce, il dr. Renato D'Aguanno, che ha ripercorso a piedi, in montagna, la linea Gustav. Paolo Pizzari, volontario della Croce Rossa, ha sottolineato come, purtroppo, il prezzo delle guerre sia allora come oggi, pagato dalla popolazione civile. I lavori sono stati fermati, idealmente, alla data del 15 febbraio e riprenderanno nel prossimo convegno (fissato per sabato 14 marzo alle ore 16,30 sempre

presso la sala polivalente della Farmacia Europa) per coprire il periodo che arriva fino maggio 1944 ed alla liberazione dell'Abbazia. "un particolare ringraziamento va al dr. Antonio Grazio Ferraro che ci ha aiutato ad organizzare la manifestazione; probabilmente in occasione del prossimo incontro avremo il piacere di leggere in anteprima qualche brano del suo nuovo libro sulla storia della nostra città".